I.I.S. "E. SICILIANO" BISIGNANO
Prot. 0003653 del 15/05/2025
IV (Uscita)

IIS "E. SICILIANO"
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
Informatica e Telecomunicazioni
Articolazione: Informatica
Via Rita Levi Montalcini - Bisignano (CS)
Tel.0984-949887 E-Mail: csiso1600x@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Esame di Stato conclusivo del corso di studi di istruzione secondaria superiore

[D.LGS 13 APRILE 2017, N.62 – O.M. 31/03/2025, n. 67]

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE
CLASSE V SEZIONE B



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Raffaele Carucci

IL COORDINATORE
Prof. Mario Biscardi

INDICE DEI CONTENUTI

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE 3
1.1 Il contesto territoriale e socio-economico 3
1.2 Presentazione dell'Istituto 3
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO 4
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo 4
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE 5
3.1 Composizione Consiglio di classe 5
3.2 Continuità docenti 5
3.3 Presentazione e storia della classe 6
3.4 Stabilita' e collaborazione del corpo docente 7
3.5 Partecipazione delle famiglie 7
3.6 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione 7
4. INDICAZIONI ATTIVITÀ DIDATTICA 8
4.1 Progettazione della didattica 8
4.2Articolazione delle attività didattiche 9
4.3 Scelte metodologiche e strumenti didattici 9
La didattica innovativa: 10
4.4 Criteri di valutazione degli apprendimenti 10
4.5 Criteri attribuzione voto di comportamento 11
4.7 Criteri di attribuzione del credito scolastico 13
4.8 Schede di sintesi delle attività disciplinari 13
5. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 18
6.1 Aree di competenza ed attività nel triennio 22
ATTIVITA' NEL TRIENNIO 22
7. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 23
7.1 Attivita' per l'orientamento - Eventi, manifestazioni, seminari: Bacheca delle locandine 23
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA 23
8. PROVE INVALSI 24
9. SIMULAZIONE PROVE SCRITTE 24

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Il contesto territoriale e socio-economico

L'Istituto, collocato nella media Valle Crati, si compone di una sede centrale, alla via Rita Levi Montalcini, a Bisignano, che comprende ITI e Liceo Scientifico e di un plesso a Luzzi, alla via San Giuliano, che comprende Liceo Classico e Liceo Artistico.
Bisignano è un comune con una popolazione di circa 10.000 abitanti. Il contesto socio-economico è caratterizzato da un'economia piuttosto povera a causa del mancato decollo dell'area industriale, mentre si registra un certo sviluppo dell'area agricola ed artigiana. Emerge, comunque, la tendenza allo spopolamento e al progressivo abbandono, soprattutto dei giovani, verso aree più sviluppate e produttive del nord Italia o all'estero. Si evidenzia la presenza di numerosi immigrati con una forte presenza di comunità provenienti dalla Romania, dalla Bulgaria, dal Marocco e negli ultimi anni dall'India. Il territorio presenta, di tanto in tanto, fenomeni di microcriminalità che interessano soprattutto il mondo giovanile.
Gli studenti, che frequentano l'Istituto provengono da estrazioni socioculturali piuttosto eterogenee, un gran numero appartiene ad una fascia media, ma si registra anche una presenza di casi di estrazione medio-bassa. L'inadeguatezza del trasporto pubblico crea problemi ai giovani dei paesi viciniori a frequentare l'unico Istituto Superiore perché Il numero delle corse degli autobus per il trasporto pubblico è insufficiente, così da costringere i genitori a farsi carico del trasporto dei loro figli. Ciononostante la scuola si impegna costantemente a fornire una offerta formativa di qualità che, pur tenendo conto dei problemi oggettivi, mira a migliorare sempre più il livello culturale e la didattica di lungo termine.

1.2 Presentazione dell'Istituto

La scuola, nonostante la dimensione medio-piccola e la posizione geografica non favorevole, grazie all'impegno della dirigenza, dei docenti e del personale ATA, riesce ad offrire agli studenti e al territorio diverse opportunità di formazione e di crescita.
L' I.I.S. "Enzo Siciliano" svolge, infatti, sin dall'anno 2000 un ruolo insostituibile non solo nella comunità bisignanese ma anche all'interno vasta area della Valle Crati, essendo fino al 2015 l'unico Istituto con propria autonomia giuridica.
La scuola attraverso i laboratori, le innovazioni, la promozione di rete, con le scuole dei Comuni confinanti si pone come cerniera socio-culturale e agenzia educativa nella formazione e nell'orientamento dei giovani per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'attuazione di progetti di alternanza scuola-lavoro, valorizzano e promuovono il legame con la cultura locale degli antichi mestieri e le politiche inclusive, l'associazionismo il volontariato la cooperazione per l'elevazione sociale e organica del luogo.
La sede dell'Istituto dispone di ogni confort ed è attrezzata a rispondere ad ogni esigenza di tipo scolastica ed extrascolastica. L'area su cui insiste la scuola è urbanizzata con una popolazione sempre più crescente in termini di residenzialità e di sviluppo demografico. L' Istituto ha tutti i requisiti in materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche e consente agli alunni diversamente abili di fruire di locali e degli spazi sia all'interno che all'esterno. La scuola dispone di strumentazione digitale e multimediale all'avanguardia con LIM , PC e TABLET in ogni aula, capaci di rendere maggiormente fruibili i contenuti delle varie discipline e di facilitare l'acquisizione delle necessarie competenze.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera.

Nell'articolazione "Informatica" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa.

Il diplomato in "**Informatica e Telecomunicazioni**":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione Consiglio di classe

Area Umanistica	Area Scientifica	Area Tecnologica
MAZZOTTI MARIA (Lingua e letteratura Italiana - Storia) CHIAPPETTA OLIMPIA (Lingua e Cultura Inglese) MANCUSO ANTONIO (Scienze Motorie e Sportive) D'AMBROSIO TONINA (Religione)	GUZZO PASQUALE (Matematica)	BISCARDI MARIO (Informatica) GALLO MARIACHIARA (Tecnologie e Progettazione di Sistemi Infor. e Telec.) COCCO CARMELA(Sistemi e reti - Gestione Progetto e organizzazione d'impresa) MALIZIA EMANUELE (Lab. Tecnologie e Progettazione di Sistemi Infor. e Tele - Lab. Gestione Progetto e organizzazione d'impresa) CUCUMO FRANCESCO (Lab. Informatica - Lab. Sistemi e Reti)
Coordinatore di classe: BISCARDI MARIO Rappresentanti alunni: CARUSO GENNARO UMILE – FERRARO MARIO Rappresentanti genitori: PALDINO TERESA – DOCIMO GIUSEPPINA		

3.2 Continuità docenti

La presenza o meno dell'insegnante nell'anno è indicata rispettivamente con un "si" o con un "no".

Docente	Materia Insegnata	Continuità Didattica		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
MAZZOTTI MARIA	Lingua e letteratura italiana	no	si	sì
MAZZOTTI MARIA	Storia	no	si	si
CHIAPPETTA OLIMPIA	Lingua e cultura inglese	no	si	sì
GUZZO PASQUALE	Matematica	no	no	sì
BISCARDI MARIO	Informatica	no	sì	sì
GALLO MARIACHIARA	Tecnologia e progettazione di sistemi Informatici e di Telecomunicazioni (TPSIT)	no	si	sì
COCCO CARMELA	Gestione del Progetto e organizzazione di impresa	=	=	sì
COCCO CARMELA	Sistemi e Reti	no	si	sì
CUCUMO FRANCESCO	Lab. Informatica	no	no	sì
CUCUMO FRANCESCO	Lab. Sistemi e Reti	si	si	sì
MALIZIA EMANUELE	Lab. Gestione del progetto e organizzazione d'impresa	=	=	si
MALIZIA EMANUELE	Lab. TPSIT	si	si	si
MANCUSO ANTONIO	Scienze motorie	si	si	sì
D'AMBROSIO TONINA	Religione	si	si	sì

3.3 Presentazione e storia della classe

La classe 5B ITI è composta da 14 studenti, tutti di sesso maschile.

La composizione della classe è eterogenea, sia per provenienza geografica che per contesto socio-culturale: alcuni studenti provengono da paesi limitrofi, mentre altri risiedono nel centro o nella periferia di Bisignano.

La maggior parte degli alunni ha condiviso l'intero percorso scolastico sin dall'inizio del ciclo. Sono presenti due studenti ripetenti, di cui uno non frequentante.

Pur registrando alcune criticità legate all'impegno, alla partecipazione attiva e alla continuità nella frequenza, la classe si presenta nel complesso come un gruppo coeso e discretamente motivato al raggiungimento del successo scolastico.

Nel corso del tempo, più della metà degli studenti ha mostrato un crescente interesse verso lo sviluppo delle competenze relazionali e l'adozione di comportamenti coerenti con i valori della convivenza civile e del rispetto reciproco.

Alla Commissione d'Esame verranno comunicati gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, in ottemperanza alle normative vigenti.

Osservazioni generali sul percorso formativo: il percorso formativo della classe si è sviluppato in un clima generalmente positivo e collaborativo. Gli studenti hanno mostrato, nella maggior parte dei casi, partecipazione attiva alle attività proposte, mostrando, in genere, un certo interesse e senso critico sugli argomenti nelle diverse discipline.

Quasi tutti gli studenti hanno mantenuto un comportamento corretto, rispettando le regole stabilite dall'istituto, anche se nell'ultimo anno la frequenza non è stata regolare per tutti.

Hanno inoltre partecipato alle attività di alternanza scuola-lavoro previste dal percorso formativo, mostrando un impegno variabile.

Ugualmente significativa è stata la partecipazione agli eventi legati all'Educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione, promossi dalla scuola e successivamente approfonditi in aula nell'ambito delle diverse discipline.

Il livello degli apprendimenti è risultato eterogeneo: una parte degli studenti ha raggiunto una preparazione solida, mostrando interesse e un buon grado di autonomia nello studio; altri, pur dimostrando impegno, hanno evidenziato difficoltà nel consolidamento delle competenze, soprattutto in ambito logico-argomentativo.

I docenti hanno messo in atto tutte le strategie possibili per favorire l'acquisizione di un metodo di studio più efficace, anche se non sempre con risultati soddisfacenti. Per gli studenti con maggiori difficoltà sono stati attivati percorsi di recupero e potenziamento, sia in orario curricolare sia extracurricolare.

Nel corso dell'ultimo anno, la programmazione disciplinare ha talvolta risentito di frequenti assenze e di un livello di partecipazione che nel corso dell'anno è andato sempre diminuendo; per questo motivo, si è ritenuto opportuno concentrare l'attività didattica sui nuclei concettuali fondamentali di ciascuna materia.

Le attività si sono svolte nel rispetto delle indicazioni, dei criteri e degli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).

Osservazioni sul metodo di studio: dal punto di vista dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, del comportamento e della preparazione, la classe ha mostrato livelli differenti di serietà e responsabilità nell'affrontare lo studio.

Alcuni studenti hanno mostrato un buon senso di responsabilità e l'acquisizione di un buon metodo di studio, dimostrandosi capaci di pianificare con metodo le attività di studio, di prendere appunti in modo efficace e di rielaborare in maniera personale i contenuti. Tuttavia, il metodo di studio risulta ancora da consolidare per una parte significativa della classe. Molti studenti si affidano infatti a strategie mnemoniche e poco strutturate, dimostrando una scarsa autonomia nell'organizzazione del lavoro domestico.

Il livello di preparazione raggiunto risulta nel complesso eterogeneo, attestandosi su livelli generalmente sufficienti per la maggior parte degli studenti e discreti/buoni per alcuni di essi.

Ai fini della valutazione globale, il Consiglio di Classe ha tenuto conto del profitto, della frequenza scolastica, dell'interesse e della partecipazione alle attività didattiche, nonché dell'impegno e della progressione nell'apprendimento.

A integrazione di quanto esposto, sarà allegato al presente documento il fascicolo personale di ciascun alunno.

3.4 Stabilità e collaborazione del corpo docente

Il corpo docente è rimasto pressoché stabile durante il triennio. Agli studenti è stata quindi assicurata una continuità didattica efficace. La collaborazione tra i membri del Consiglio di Classe è stata costante, puntuale e orientata al supporto del percorso formativo degli alunni.

3.5 Partecipazione delle famiglie

Le famiglie sono state rassicurate ed invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente. Il coordinatore di classe, monitorando l'andamento didattico e la partecipazione all'attività scolastica, ha costantemente sollecitato le famiglie tramite i canali istituzionali: Registro, Segreteria Didattica.

3.6 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

L'inclusione scolastica rispetta le necessità o le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri). Insegnare in modo inclusivo è un modo di fare didattica equa e responsabile, che fa capo a tutti i docenti e non soltanto agli insegnanti di sostegno, ed è rivolta a tutti gli alunni, non soltanto agli allievi con Bisogni Educativi Speciali. L'obiettivo dell'intero consiglio di classe è stato il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica mediante l'individuazione dei facilitatori di contesto e la progettazione e programmazione degli interventi di recupero ed approfondimento. Tutti i docenti hanno programmato e declinato la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicina alla realtà. Si è cercato di superare ogni rigidità metodologica attraverso una relazione dialogica/affettiva, per garantire la comprensione del bisogno e l'attuazione di risposte funzionali.

Nel corso del triennio il consiglio di classe ha messo in atto una serie di accorgimenti strategici, metodologici e didattici per attivare la didattica inclusiva attraverso particolari attività:

- predisporre, quando necessario, azioni di osservazione e di screening attraverso le procedure attivate dalla scuola;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (Cooperative Learning) favorendo le attività in piccoli gruppi;
- sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (strumenti compensativi e misure dispensative) ;
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale;
- prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto;
- sviluppare negli alunni alti livelli di autostima e autoefficacia e di appartenenza al gruppo classe;
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- offrire anticipatamente schemi, mappe, grafici, formulari relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.

4. INDICAZIONI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Progettazione della didattica

Gli obiettivi della programmazione di ogni docente sono stati definiti all'inizio dell'anno scolastico in seno ai dipartimenti e ai consigli di classe. La trasmissione ragionata di materiali didattici è avvenuta attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente.

La progettazione didattica avviene a vari livelli: collegio dei docenti, dipartimenti disciplinari, consigli di classe, docenti.

La progettazione dei curricoli ha come finalità l'acquisizione delle competenze del profilo educativo culturale e professionale relativo al proprio percorso di studio in base alle linee guida per gli istituti tecnici e alle indicazioni nazionali per i licei.

Si definisce la Competenza come la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Si definisce la Conoscenza come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. L'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche. Si definisce l'Abilità come la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi e sono descritte in termini cognitivi e pratico.

La competenza si acquisisce con il contributo di più discipline, per cui la progettazione didattica per competenze presuppone uno sforzo congiunto di tutti i docenti che devono operare collegialmente e in maniera condivisa ai vari livelli (Istituto, dipartimenti, consigli di classe), chiamati a discutere sui seguenti punti:

- Necessità di un progetto didattico di Istituto con istituzionalizzazione di strumenti, figure e momenti collegiali;
- Superamento delle divisioni settoriali dei saperi: rilettura critica delle discipline nell'ottica dell'asse culturale o dei risultati finali di apprendimento con l'individuazione di aree di sovrapposizione;
- Ridefinizione delle metodologie didattiche in un processo articolato di sviluppo e attestazione di competenze (laboratorio, peer education, tecnologie multimediali, didattica attiva);
- Individuazione di un patrimonio culturale comune con reti di scuole oltre che a livello di istituto attraverso la sperimentazione di percorsi e la ricerca-azione.

La progettazione per competenze presuppone il superamento della progettazione individuale basata su moduli ed unità didattiche riguardanti una specifica disciplina. L'enfasi si sposta sull'apprendimento finalizzato al raggiungimento di una o più competenze che sono per loro natura interdisciplinare. Ogni singola disciplina contribuisce, in base ai propri nuclei fondanti, all'apprendimento dell'allievo che deve essere aiutato a oltrepassare i confini propri della disciplina, individuando collegamenti e campi di applicazione diversi. Una unità di apprendimento si costruisce attraverso:

- Individuazione dei concetti fondamentali su cui costruire l'intervento didattico (es. territorio, linguaggi, ambiente, …);
- Selezione dei contenuti disciplinari attinenti, anche da più discipline;

- Declinazione/riconoscimento di Indicatori specifici degli esiti formativi attesi e delle competenze di riferimento
- Organizzazione dei materiali, degli strumenti e delle risorse;
- Identificazione metodologie didattiche (didattica laboratoriale ad es.);
- Distribuzione di ruoli e tempi fra docenti coinvolti nel percorso;
- Costruzione di una situazione iniziale degli studenti (test di ingresso, ma anche questionari- stimolo);
- Predisposizione di prove di verifica e valutazione coerenti con rispetto agli esiti attesi;
- Stesura di uno schema complessivo della struttura dell'unità di apprendimento;
- Presentazione preliminare del percorso agli allievi partecipanti con il coinvolgimento di tutti i docenti.

4.2 Articolazione delle attività didattiche

L'articolazione delle attività didattiche è basata sulla suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri. La programmazione deve prevedere il completamento di due unità di apprendimento in corrispondenza dello scrutinio trimestrale.

La programmazione si articola in due fasi:

- la *macro-programmazione* che avviene nell'ambito dei dipartimenti dove vengono scelti il numero e le tematiche delle unità di apprendimento con indicazione dei macro-argomenti da sviluppare nelle singole discipline;
- *la micro-programmazione* che riguarda la singola disciplina e che sostanzialmente consiste nella declinazione dei macro-argomenti in conoscenze e abilità. Le conoscenze e le abilità definite nelle linee guida o nelle indicazioni nazionali sono specificate in obiettivi significativi, realistici e misurabili.

4.3 Scelte metodologiche e strumenti didattici

Per quanto riguarda le metodologie didattiche usate nelle varie discipline, sono state seguite le indicazioni concordate nelle riunioni dei Dipartimenti. I docenti nel loro lavoro si sono avvalsi variamente e in modo integrato di: lezioni frontali, lezioni interattive, momenti di lavoro individuale o di gruppo, discussioni, cooperative Learning, flipper classroom, peer education, piattaforma G-Suite, software didattici online, strumenti informatici per aumentare la comunicazione, la collaborazione e la condivisione.

Convinti dell'importanza che riveste, nel processo di apprendimento, il coinvolgimento attivo degli allievi, i docenti, a seconda delle esigenze particolari, hanno usato ora il metodo induttivo, ora quello deduttivo, servendosi non solo di lezioni frontali, conversazioni e dibattiti, volti a favorire gli interventi e la riflessione critica, ma di ogni altra strategia utile a suscitare l'interesse e il gusto della ricerca. Il dialogo educativo, aperto all'intera classe, ha coinvolto tutti gli allievi affinché acquisissero, con l'aiuto dei docenti, le conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari. Pause didattiche, frequenti riepiloghi, esercitazioni in classe e per casa sono serviti al fine di superare le difficoltà incontrate durante il percorso formativo. Fonte principale e punto di riferimento costante, nello studio di tutte le discipline, sono stati i libri di testo. Si è, comunque, lasciata agli allievi la facoltà di attingere le proprie conoscenze da altre fonti, purché rispondenti all'organizzazione dei contenuti e all'efficacia della trattazione. Si è fatto, inoltre, ricorso a fotocopie, riviste, monografie, per integrare la conoscenza dei nuclei tematici di maggiore interesse o per rispondere alla curiosità intellettuale degli allievi più motivati. Ciascun docente ha articolato l'azione didattica alternando fasi espositive, visive, operative, laboratoriali, ricorrendo sia agli strumenti tradizionali come i manuali, le enciclopedie, la biblioteca, sia agli strumenti tecnologicamente avanzati come l'informatica e Internet.

La didattica innovativa:

A. Ideazione e realizzazione di strategie didattiche funzionali all'attivazione di processi di Problem Solving, Ricerca, azione, elaborazione di Mindmap digitali che mirano alla promozione dell'autonomia del processo di apprendimento e di competenze metacognitive.
B. Realizzazione di attività che utilizzano metodologie come il Brainstorming, Peer tutoring, Collaborative and Cooperative Learning, Mappe concettuali, che sviluppano la capacità di lavorare in team, di relazionarsi positivamente con i compagni, nel rispetto dei ruoli.
C. Pratica di attività che, riducendo al minimo la parte teorico-astratta delle discipline, mirino allo sviluppo del pensiero computazionale.

La didattica laboratoriale:

A. Interventi e strategie mirati ad una didattica motivante, inclusiva che risponda ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno, attraverso metodologie innovative quali Cooperative Learning, Flipper Classroom, Pair working, Group working, Role playing, realizzazione di mappe mentali e concettuali con appositi software, Learning by doing, Peer tutoring, Brainstorming.
B. Attività che valorizzano le cosiddette soft skills ovvero quelle capacità che raggruppano le qualità personali, l'atteggiamento in ambito lavorativo e le conoscenze nel campo delle relazioni interpersonali.

Sulla base di quanto stabilito dal Piano di Miglioramento (PdM), sono state individuate strategie interattive e metodi partecipativi, afferenti alla didattica innovativa- tale da promuovere l'autonomia del processo di apprendimento e di fare acquisire competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) o attitudinale (autonomia e creatività) e di migliorare la qualità del processo di apprendimento in una scuola che vuole essere aperta, inclusiva e innovativa. Particolare importanza è stata data all'attività in laboratorio, specialmente per le discipline tecnico-scientifiche che vedono nelle attività pratiche un immediato riscontro delle nozioni teoriche veicolate nelle diverse modalità (in presenza, sincrone o asincrone). La metodologia laboratoriale ha dato risultati utili anche nelle materie umanistiche.

4.4 Criteri di valutazione degli apprendimenti

Definite le linee indicative della programmazione didattica anche la valutazione si è basata sulla didattica per competenza, considerando nel dettaglio le competenze di Cittadinanza, trasversali e di base nonché di indirizzo.
Tutte le attività svolte sono state oggetto di verifica e di valutazione, con un controllo costante ed organico dell'apprendimento degli alunni. Le valutazioni intermedia e finale sono scaturite da un congruo numero di prove definite all'interno dei singoli dipartimenti. La valutazione ha tenuto conto inoltre dei seguenti aspetti:

- Conoscenza degli argomenti;
- Capacità di analisi;
- Capacità di mettere in relazione fenomeni diversi;
- Conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline;
- Capacità critica.

Oltre alla valutazione delle prove, i docenti hanno tenuto conto anche dei seguenti parametri di riferimento:

- Attenzione;
- Impegno;
- Partecipazione al dialogo educativo;
- Ritmo di lavoro;

- Puntualità nelle consegne;
- Rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo.

La combinazione di questi elementi ha permesso ai docenti e agli studenti di avere un congruo numero di valutazioni per ogni trimestre.
Alla luce delle indicazioni MIUR, il consiglio di classe si è impegnato a promuovere la valutazione formativa e l'autovalutazione degli studenti, al fine di incentivare in loro, vista la difficile situazione, motivazione, autoefficacia, pensiero critico.
Il Consiglio di classe ha:

- ✓ privilegiato una proposta didattica basata sullo sviluppo di competenze prestando massima attenzione ai processi piuttosto che ai prodotti, alla maturazione dello studente sul piano umano, psicologico, relazionale, culturale in senso ampio, allo sviluppo della capacità di pensiero critico e delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva, irrinunciabili in questo periodo difficile;
- ✓ raccolto ogni elemento utile alla formulazione del giudizio finale, attraverso la raccolta dei dati dei diari di bordo e dei report mensili;
- ✓ fornito tempestivi e chiari feedback a ciascuno studente sul lavoro svolto

4.5 Criteri attribuzione voto di comportamento

Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. A decorrere dall'anno scolastico 2008-09 la valutazione del comportamento, espressa in decimi, (art.2 L. 30.10.2008 n.169 –Legge di conversione del D.L.n.137/2008 art.2, comma 3- chiarita dalla Circolare n.10 del 23 Gennaio 2009) attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento (ovvero "l'espressione del voto in decimi"), sono definiti dal D.M. 16 Gennaio 2009, n.5art. 3 e 4, secondo il quale la valutazione insufficiente del comportamento scaturisce dalla presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota 3602 del 31.7.2008) nonché i Regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dello studente per periodi superiori a quindici giorni. Il voto di condotta è stato attribuito in base ai seguenti parametri:

- atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni;
- frequenza e puntualità;
- rispetto dei regolamenti d'Istituto;
- senso civico.

La valutazione scaturisce dall'applicazione delle tabelle approvate dal Collegio dei Docenti.
Si allega griglia di valutazione del comportamento.

4.7 Criteri di attribuzione del credito scolastico

Il credito già assegnato e da assegnare è secondo l'allegato A al decreto 62 del 2017.

Tabella per l'attribuzione crediti scolastici nel TRIENNIO (D.Lgs. 62/2017)

Media (M) dei voti	*Fasce di credito III Anno*	*Fasce di credito IV anno*	*Fasce di credito V anno*
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

4.8 Schede di sintesi delle attività disciplinari

Di seguito le schede di sintesi delle attività disciplinari articolate per competenze, contenuti e strumenti usati.

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
COMPETENZE	• Collocare, nel tempo e nello spazio, i movimenti letterari e gli autori studiati • Riconoscere autori, correnti letterarie, poetiche ed opere inserendoli nel contesto storico e socio-culturale dal quale sono influenzati • Rielaborare autonomamente e criticamente le conoscenze assimilate, trasferendo anche in altri ambiti e contesti ciò che si è acquisito.
CONTENUTI (Moduli o UdA o Aree)	• Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano • Giovanni Verga: vita opere e poetica. Testi scelti • Il Decadentismo • Giovanni Pascoli: vita opere e poetica Testi scelti • Gabriele D'Annunzio: vita opere e poetica Testi scelti • Italo Svevo: vita opere e poetica Testi scelti • Luigi Pirandello: vita opere e poetica Testi scelti • Ermetismo • Giuseppe Ungaretti: vita opere e poetica Testi scelti • Eugenio Montale: vita opere e poetica Testi scelti • Salvatore Quasimodo: vita opere e poetica Testi scelti
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo - Documenti e pagine critiche
DISCIPLINA	**STORIA**
COMPETENZE	• Riconoscere e distinguere i fatti storici e i loro protagonisti • Sviluppare il senso storico e la capacità di comprendere la molteplicità e complessità della realtà • Collocare correttamente, nel tempo e nello spazio, gli avvenimenti e i personaggi studiati, riuscendo a distinguerli con chiarezza
CONTENUTI (Moduli o UdA o Aree)	• L'età giolittiana e l'Europa prima della guerra. • La prima guerra mondiale. • La Rivoluzione russa. • L'Europa e il mondo dopo il conflitto. • Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo. • Gli Stati Uniti: la crisi del '29 e il " New Deal" rooseveltiano • Regimi totalitari: fascismo e nazismo • La seconda guerra mondiale • Le due superpotenze e il sistema bipolare. • Il secondo dopoguerra.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo. Approfondimenti
DISCIPLINA	**LINGUA E CIVILTA' INGLESE**
COMPETENZE	• Essere in grado di comprendere testi scritti ed orali specifici dell' inglese tecnologico • Essere in grado di argomentare su tematiche del linguaggio di settore e su alcuni degli aspetti sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

	• Essere in grado di produrre testi scritti e orali per esprimere in maniera semplici opinioni e descrivere esperienze
CONTENUTI (Moduli o UdA o Aree)	1. APPLICATION SOFTWARE: • WhatsApp • Word Processors: Word, Pages Commands and features of word processors • Office Productivity software: Apache OpenOffice, Google docs • Google Drive, iCloud, Dropbox Spreadsheet applications,Excel; • Google Sheets Presentations, PPT, Prezi • Databases; Types of databases Apps 2. GRAPHICS SOFTWARE • Graphics software Animation and 3D • Photo editing • The history of photo editing • Video editing • Desktop publishing • Computer-Aided Design • AutoCAD basic features • Computer games • Computer-generated images 3. A STEP AHEAD • Robotics • GPS • Drones • Enhanced reality • Virtual reality components • Artificial Intelligence • Smart homes • Home automation appliances • Holograms • Smart speakers • The functionality of smart speakers 4. NETWORKS • Network configurations • Types of computer networks • Network nodes • The internet and the web • Surfing the net • Email features • Sharing knowledge • Wikis; • Podcasts Video sharing, • YouTube • Social networks • Instagramming • Communicating online, • Skype • The Social Network EDUCAZIONE CIVICA: Environmental issues, The Kyoto Procol, Brexit INVALSI TRAINING.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	"CLICKABLE" di C. Addone, Editrice SanMarco. Fotocopie e sitografie.
DISCIPLINA	**MATEMATICA**
COMPETENZE	• Saper individuare dominio, dare la definizione di iniettività, suriettività, biettività, (dis) parità, (de)crescenza, saper determinare il segno. Saper individuare asintoti verticali, orizzontali e obliqui. Conoscere gli enunciati dei primi teoremi sui limiti. Saper studiare la continuità e conoscere gli enunciati dei teoremi sulle funzioni continue. Saper calcolare la derivata di una funzione mediante le regole di derivazione. Saper calcolare la retta tangente e normale al grafico di una funzione, i punti stazionari e di non derivabilità. Conoscere gli enunciati dei teoremi del calcolo differenziale. Saper determinare i massimi, i minimi e i flessi a tangente orizzontale mediante la derivata prima. Saper riconoscere la concavità mediante la derivata seconda. Conoscere lo schema per studiare una funzione e saperne rappresentare il grafico. Saper studiare, in particolare, le funzioni polinomiali e razionali fratte. • Conoscere la definizione di primitiva e di integrale indefinito; Saper calcolare un integrale indefinito immediato; Saper applicare i metodi di integrazione indefinita. • Conoscere la definizione di integrale definito. Saper enunciare il teorema fondamentale del calcolo integrale;Saper determinare l'area di una superficie piana utilizzando l'integrale definito. Saper utilizzare le formule per determinare la lunghezza di curva, l'area di una superficie di rotazione, volumi di solidi di rotazione (cono, sfera)
CONTENUTI (Moduli o UdA o Aree)	• Le funzioni ad una variabile • Integrali indefiniti • Integrali definiti
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo, materiale prodotto dal docente.
DISCIPLINA	**INFORMATICA**
COMPETENZE	• Capire i vantaggi di una gestione centralizzata dei dati • Saper analizzare i requisiti di un sistema informativo. Saper progettare lo schema concettuale mediante il modello ER • Saper tradurre uno schema concettuale in uno schema logico relazionale • Saper utilizzare il DBMS Mysql e il linguaggio SQL per la definizione di tabelle (DDL), la gestione dei dati di una tabella (DML), la consultazione di tabelle (QL) • Saper realizzare basi di dati nel WEB mediante il linguaggio PHP
CONTENUTI (Moduli o UdA o Aree)	• Caratteristiche delle basi di dati Caratteristiche del DBMS • La modellazione dei dati: i meccanismi di astrazione • Caratteristiche del modello concettuale ER, progettazione concettuale di una base dei dati con il modello ER • Integrità dei dati • Il modello relazionale: struttura dei dati e proprietà delle tabelle relazionali; Conversione di uno schema ER in uno schema logico relazionale; • La Programmazione lato server: Fondamenti di PHP; Passaggio di

	dati tra HTML e PHP • Interazione tra PHP e le basi di dati MySql • Sviluppo completo di sistemi informatici dall'analisi dei dati alla realizzazione di applicazioni Web lato server
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo , fotocopie, sitografie, manuali e libri a disposizione della scuola, materiale prodotto dai docenti
DISCIPLINA	**TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE**
COMPETENZE	• Saper riconoscere e classificare le diverse tipologie di sistemi informatici • Saper progettare e sviluppare un sito web • Saper progettare e realizzare architetture di servizi per le reti
CONTENUTI (Moduli o UdA o Aree)	• Metodologie per la progettazione di sistemi informatici e reti telematiche: ingegneria del Software, diagrammi UML casi d'uso. • Sviluppo di Sistemi informatici nel WEB: il formato JSON, il linguaggio XML e la definizione di una grammatica • Sviluppo di Sistemi informatici e servizi di rete in sicurezza: Dispositivi e reti mobili - Android • Web-services SOAP e REST, cenni su cookie e session • Applicazioni lato Server: Struttura di un'applicazione lato Server, interazione tra Client e Server con Get e Post
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo, fotocopie, sitografie, manuali e libri a disposizione della scuola
DISCIPLINA	**SISTEMI E RETI**
COMPETENZE	• Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare • Progettare sistemi di rete in base ai requisiti di sicurezza richiesti • Sapere utilizzare le tecnologie wireless e scegliere gli opportuni dispositivi in base alle loro caratteristiche funzionali ed alle esigenze di progettazione • Progettare reti locali sicure connesse a internet
CONTENUTI (Moduli o UdA o Aree)	• Architettura di rete: strati e protocolli • Il livello applicazione ed i suoi protocolli • Tecniche crittografiche per la protezione dei dati • Sicurezza nelle reti • La protezione delle reti locali: firewall e DMZ • Le reti wireless
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo, fotocopie, sitografie, manuali e libri a disposizione della scuola
DISCIPLINA	**GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA**

COMPETENZE	• Sapere identificare la tipologia di struttura aziendale, tracciare gli organigrammi e riconoscere le tipologie di costo aziendale • Essere in grado di definire i processi aziendali e delineare le fasi del ciclo di vita dei prodotti • Riconoscere le tecniche del project management e le caratteristiche dei progetti informatici • Sapere individuare i fattori di rischio sul lavoro Spiegare il concetto della qualità in azienda e le procedure di certificazione
CONTENUTI (Moduli o UdA o Aree)	• Elementi di economia e organizzazione aziendale • I processi aziendali • Principi e tecniche di Project Management • Gestione dei progetti informatici • La sicurezza sul lavoro • La qualità in azienda
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo, fotocopie, sitografie, manuali e libri a disposizione della scuola
DISCIPLINA	**SCIENZE MOTORIE**
COMPETENZE	• Saper risolvere i problemi • Acquisizione ed interpretazione dell'informazione ed individuazione di collegamenti e relazioni • Comunicare e comprendere i messaggi • Osservare come il movimento influenza sistemi e apparati • Essere in grado di valutare e scegliere metodi e tempi d'allenamento per le diverse capacità motorie • Saper padroneggiare la pratica di diverse attività sportive, individuali e di squadra, e sperimentare nuovi metodi di allenamento • Essere consapevoli dei rischi nei vari sport outdoor
CONTENUTI (Moduli o UdA o Aree)	• Esercitazioni per il miglioramento della mobilità articolare • Esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative • Esercitazioni sui fondamentali individuali e di squadra della pallavolo • Esercitazioni sui fondamentali individuali e di squadra del basket • Esercitazioni sui fondamentali individuali e di squadra del calcio a 5 • Esercitazioni sul tennis tavolo • Esercitazioni sul Tag Rugby • Esercitazioni sulla corsa ad ostacoli • Esercitazioni sul salto in alto • I metodi di allenamento della forza, resistenza, velocità e flessibilità • Sistema Nervoso e il movimento • Sistema endocrino: ormoni e doping • Il corpo umano in condizioni speciali: in alta quota, in immersione, in microgravità • Sport Outdoor • Sport e Tecnologia – activity tracker **Ed. Civica** Sport ed ecosostenibilità

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Piccoli e grandi attrezzi codificati e non codificati, attrezzatura da atletica palloni sportivi, dispense digitali, libro di testo.
DISCIPLINA	**RELIGIONE**
COMPETENZE	• Gli alunni della classe V, considerati nel loro complesso, hanno raggiunto un grado di formazione culturale e cristiana rispondente al modello operativo raffigurato dal piano di studi di questa scuola. Gli stessi hanno partecipato con interesse al dialogo educativo, pur con le inevitabili differenziazioni sul piano di rendimento. Essi sono apparsi orientati verso un sistematico impegno di lavoro, nel cui ambito sono emersi interessi personali finalizzati a libere scelte di apprendimento culturale come espressione di maturazione.
CONTENUTI (Moduli o UdA o Aree)	• I nuclei tematici possono essere sintetizzati e organizzati secondo questi punti di riferimento: • I valori religiosi e morali presenti nell' esperienza quotidiana e nella tensione progettuale verso il futuro. • La Fede: analisi, genesi, struttura e componenti dell'atto di fede. • Lettura e commento delle Encicliche sociali: "Rerum Novarum", "Laudato Sì", "Fratelli Tutti". • L'ateismo: a) ateismo contemporaneo, b) ateismo pratico. c) ateismo di pensiero. • L'ingegneria genetica. • Il rifiuto dei falsi valori • Il valore della persona umana. • L'uso consapevole della rete. • La storicità dei Vangeli. • Le motivazioni della morale cattolica.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Solinas – Vita davanti a noi - SEI Libro di testo; Bibbia, documenti conciliari e riviste.

5. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il titolo del modulo di educazione civica trasversale a tutte le discipline è **"Educazione ambientale"** ed **"Educazione Finanziaria"** per un totale di n. 33 ore. Di seguito gli argomenti svolti nelle varie discipline:

- Informatica: Intelligenza Artificiale e Sostenibilità ambientale;
- Matematica: Educazione ambientale;
- TPSIT: XML e DTD (Document Type Defenition) per strutturare dati che riguardano la sostenibilità;
- Inglese: What is the most important environmental issue affecting your country?, Overshoot day, Brexit;
- Sistemi e Reti: il rispetto dell'ambiente come elemento di qualità di un'azienda, sostenibilità d'impresa, inquinamento digitale, Analisi di aziende sostenibili italiane;
- Scienze Motorie: Sport ed ecosostenibilità;
- Italiano: Inquinamento dei veicoli, risorse biodegradabili;

- Religione Cattolica: violenza sulle donne;
- Prof.ssa Dorella De Tommaso: corso di Educazione Finanziaria;

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

6.1 Aree di competenza ed attività nel triennio

Le esperienze dei PCTO hanno mirato all'acquisizione delle competenze nelle seguenti aree:

AREA DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E OPERATIVE	• Puntualità e rispetto dei compiti assegnati, delle fasi e dei tempi del lavoro • Svolgimento autonomo dei compiti assegnati • Capacità di lavoro in gruppo • Sviluppo di autonomo spirito di iniziativa
AREA DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E COMUNICATIVE	• Comunicare in maniera corretta nella forma e adeguata alla situazione comunicativa, con buona proprietà nei linguaggi specialistici
AREA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	• Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi e criticità emerse durante il percorso • Relazionarsi ai compagni, ai tutor e all'ambiente di lavoro, stabilendo relazioni positive con colleghi e superiori • Collaborare e partecipare

5 B ITI
PCTO A.S. 2024/2025 Percorso Orientamento Percorso N° 10601801 - **Orientarsi nel Futuro: wonder?what**
PCTO A.S. 2024/2025 Percorso Orientamento Percorso N° 10444469 - **Orientamento in Uscita: DIMEG** UNICAL : DIMEG 21/02/2025
PCTO A.S. 2024/2025 Percorso Orientamento Percorso N° 10444781 - **Open Day "primavera in Unical** UNICAL 21/03/2025
PCTO A.S. 2024/2025 Percorso STEM Percorso N° 10444874 - **Esplorando l'Intelligenza Artificiale** IIS: Progetto DM65
PCTO A.S. 2024/2025 Percorso STEM

Percorso N° 10444877 - **NAO come mediatore STEM** IIS: Progetto DM65
PCTO A.S. 2024/2025 Percorso Orientamento Percorso N° 10574396 - **UNICAL DEMACS: Preparazione ai I-Tolc** UNICAL: DEMACS
PCTO A.S. 2024/2025 Percorso Umanistico/Artistico percorso N°10002257 - **Evento con Claudia Koll** Comune di Bisignano: Convento Sant'Umile da Bisignano
PCTO A.S. 2024/2025 Percorso Tecnologico percorso N° 10004804- **Esami ICDL**
PCTO A.S. 2023/2024 Percorso Orientamento Percorso N° 10007993- **Progetto O.R.S.I.** UNICAL
PCTO A.S. 2024/2025 Percorso STEM Percorso N° 10153160- **Esplorando il futuro: Stampa 3D e Robot NAO** IIS: Progetto DM65
PCTO A.S. 2023/2024 Percorso Orientamento Percorso N° 8834384- **UNICAL - Progetto Mediazione Linguistica** Unical
PCTO A.S. 2023/2024 Percorso Tecnologico Percorso N° 8411465 - **Progetto "Valle Crati". Sito E-Commerce con WordPress**
PCTO A.S. 2022/2023 Percorso Orientamento Percorso N° 6490631 - **Visita Villaggio Coldiretti**
PCTO A.S. 2022/2023 Percorso Orientamento Percorso N° 6471883 - **Roma - Maker Faire**
PCTO A.S. 2022/2023 Percorso Orientamento Percorso N° 5920189- **Studiare il lavoro"- La tutela della salute**

7. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

7.1 Attività per l'orientamento - Eventi, manifestazioni, seminari:

Gli alunni sono stati sempre attivi e partecipativi in tutte le manifestazioni culturali organizzate dalla scuola: seminari e incontri, convegni e approfondimenti, alcuni dei quali, si sono svolti in modalità on-line. Gli incontri sono stati programmati per l'orientamento formativo

in uscita, per la costruzione della propria identità, per facilitare una scelta ponderata per un futuro lavorativo e per sapersi orientare nella scelta universitaria.

Questi gli eventi cui gli alunni hanno partecipato:

- Evento Unical SuperScienceMe 2024
- Progetti PNRR:
  - Competenze STEM e multilinguistiche (DM 65)
  - Riduzione dei divari (DM 19)
- Progetto ICDL
- Progetto Teatro
  - Spettacolo "Dorian Gray: il musical"
  - Spettacolo Michele Placido "Pirandello"
- Giochi di Autunno
- Giornata internazionale contro la violenza sulle donne
- Incontro con l'Arma dei Carabinieri
- Progetto Cinema:
  - Il monaco che vinse l'APOCALISSE
- Mostra "Andy Warhol"
- Sviluppo Lavoro Italia: C'è posto per te. Il truck itinerante dei servizi per il Lavoro
- Evento Primavera in Unical
- Incontro ITS Academy Elaia (Vibo Valentia): Tecnologie applicate al settore turismo e coaching sulle soft skills
- Incontro AssOrienta Orientamento Carriere in Divisa
- Safer Internet Day
- Giornata internazionale contro il Bullismo e Cyberbullismo
- Giornata di sensibilizzazione alla raccolta Differenziata
- Giornata della Memoria

8. PROVE INVALSI

Le prove Invalsi nelle discipline Italiano, Matematica e Lingua Inglese si sono tenute rispettivamente nei giorni 3, 4 e 5 marzo 2025. Sono state previste anche le prove suppletive.

9. SIMULAZIONE PROVE SCRITTE

Per la prima prova scritta è stata svolta una simulazione nel mese di febbraio, mentre una prima simulazione per la seconda prova è stata svolta nel mese di marzo. Sono programmate una seconda simulazione per la seconda prova, prevista per il 17 maggio 2025, e una simulazione del colloquio orale per il 30 maggio 2025. In allegato si riportano le prove già somministrate e le griglie utilizzate per la correzione degli elaborati scritti.

Il presente documento approvato nel Consiglio di Classe del 9 maggio 2025 sarà affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS "ENZO SICILIANO".

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	**MATERIE**	**DOCENTI**	**FIRMA**
1	**Lingua e letteratura Italiana - Storia**	MAZZOTTI MARIA	
2	**Lingua e cultura Inglese**	CHIAPPETTA OLIMPIA	
3	**Matematica**	GUZZO PASQUALE	
4	**Informatica**	BISCARDI MARIO	
5	**Tecnologia e prog. di sistemi Informatici**	GALLO MARIACHIARA	
6	**Gestione del Progetto e organizzazione d'impresa – Sistemi e reti**	COCCO CARMELA	
7	**Lab. Informatica- Lab. Sistemi e reti**	CUCUMO FRANCESCO	
8	**Lab. TPSIT - Lab. Gestione progetto**	MALIZIA EMANUELE	
9	**Scienze motorie**	MANCUSO ANTONIO	
10	**Religione** CATTOLICA	D'AMBROSIO TONINA	

RAPPRESENTANTI ALUNNI	FIRMA
Caruso Gennaro Umile	
Ferraro Mario	

I.I.S. "E. SICILIANO" CETRARO (CS)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. **CARUCCI RAFFAELE**

Sessione ordinaria 2023
Seconda prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

A038 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"

(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT32 e ITIT)

Disciplina: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una scuola vuole progettare una piattaforma web per la fruizione di *educational games* (ovvero videogiochi in ambito educativo), per migliorare l'apprendimento nelle varie materie.

Ciascun docente, una volta completata la registrazione alla piattaforma, può creare una o più classi virtuali (identificate da un nome e una materia di pertinenza: es. 3B, matematica) e aprire l'iscrizione alle singole classi ai propri studenti tramite la condivisione del codice iscrizione (link o QR-code).

Nella piattaforma è presente il catalogo dei videogiochi didattici, classificati in base ad un elenco di argomenti prestabiliti (es: triangoli, legge di Ohm, verismo ...): ciascun docente può selezionare uno o più videogiochi per includerli in una classe virtuale. Per ogni videogioco è presente un titolo, una descrizione breve di massimo 160 caratteri, una descrizione estesa, il numero di "monete virtuali" che si possono raccogliere all'interno del gioco e fino a tre immagini sul gioco.

Uno studente si iscriverà sulla piattaforma alle classi cui è stato invitato (es: 3B matematica, 3B italiano ...) tramite il relativo codice iscrizione, e all'interno di ciascuna classe troverà i link ai videogiochi didattici proposti dal docente. Svolgendo ciascun videogioco, lo studente potrà raccogliere sequenzialmente delle monete tramite quiz o attività da completare. Una moneta è un riconoscimento che viene assegnato nel videogioco al raggiungimento di determinati traguardi educativi graduali.

Attraverso il numero di monete, raccolte man mano da uno studente in ciascun videogioco di quella classe, si può determinare una classifica per ciascun gioco e anche una classifica generale comprensiva di tutti i giochi della classe; il docente può quindi seguire l'andamento degli studenti e supportarli individualmente nel completamento della raccolta delle monete.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

1. un'analisi della realtà di riferimento, giungendo alla definizione di uno schema concettuale della base di dati che, a suo motivato giudizio, sia idoneo a gestire la realtà presentata;
2. il relativo schema logico;
3. la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, se esistenti;
4. le interrogazioni espresse in linguaggio SQL che restituiscono:
   a) l'elenco in ordine alfabetico dei giochi classificati per uno specifico argomento;
   b) la classifica degli studenti di una certa classe virtuale, in base alle monete raccolte per un certo gioco;
   c) il numero di classi in cui è utilizzato ciascun videogioco del catalogo;

Ministero dell'istruzione e del merito

A038 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"

(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT32 e ITIT)

Disciplina: INFORMATICA

5. il progetto di massima della struttura dell'applicazione web per la gestione della realtà sopra presentata;
6. una parte significativa dell'applicazione web che consente l'interazione con la base di dati, utilizzando appropriati linguaggi a scelta sia lato client che lato server.

SECONDA PARTE

I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si sviluppi, in un linguaggio a scelta, una porzione di codice significativa delle pagine web necessarie a presentare la classifica generale degli studenti di una certa classe virtuale, in base alle monete raccolte in tutti i videogiochi di quella classe.

II. In relazione al tema proposto nella prima parte, si descriva in che modo è possibile integrare la base di dati sopra sviluppata, per gestire anche i feedback da parte degli studenti sui videogiochi. Ogni feedback è costituito da un punteggio che può andare da 1 a 5 e una descrizione di massimo 160 caratteri. Si descriva anche la struttura delle pagine web dedicate a tale funzionalità, scrivendo in un linguaggio a scelta una porzione di codice significativa di tali pagine.

III. Si descriva, anche attraverso esempi, il concetto di "raggruppamento" nelle interrogazioni SQL, indicando in tale contesto come operano le funzioni di aggregazione e la clausola HAVING.

IV. Data la seguente tabella "Progetti", il candidato verifichi se soddisfa le proprietà di normalizzazione e proponga uno schema relazionale equivalente che rispetti la terza Forma Normale, motivando le scelte effettuate. Si implementi in linguaggio SQL lo schema relazionale ottenuto.

ID	Titolo	Budget	Tipo	DataInizio	DataFine	Tutor	TelTutor
1	Pensiero computazionale	40.000	PON	20/02/2023	Null	Rossi Mario	345678910
2	Robotica educativa	13.000	PCTO	10/11/2022	30/03/2023	Bianchi Carlo	333444555
3	Tinkering	25.000	PCTO	14/10/2022	20/02/2023	Bianchi Carlo	333444555
4	Realtà virtuale	30.000	PCTO	16/02/2023	30/05/2023	Rossi Mario	345678910

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito soltanto l'uso dei manuali di riferimento dei linguaggi di programmazione (language reference) e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata,* (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila[1]
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali[2].

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?[3]
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

---

[1] *si difila*: si stende lineare.
[2] *i pali*: del telegrafo.
[3] *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi[1] inferiori al còmpito dell'uomo. La vendemmia, la messe[2], la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]
Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio[3] a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]
Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola[4], al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto[5] che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota[6].»

---

[1] *stimansi*: si stima, si considera.
[2] *messe*: il raccolto dei cereali.
[3] *concio*: conciato, ridotto.
[4] *casipola*: casupola, piccola casa.
[5] *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.
[6] *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati,* Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.
Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.
Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.
Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia,* Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.
Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.
Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "*ha alcuna relazione con il mondo reale*"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.
Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.
Quando l'IPCC[1] prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.
Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

[1] Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.
Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. […]
Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. […]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso,* gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.
Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA: INFORMATICA

Anno Scolastico : 2024/20225

Candidato_____ **Classe** _____

INDICATORE	*Max punteggio*	*DESCRITTORE*	Punti	Punteggio attribuito
Padronanza delle **conoscenze disciplinari** relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	4	Conoscenze disciplinari complete	4	
		Conoscenze disciplinari sufficienti	3	
		Conoscenze disciplinari a tratti carenti	2	
		Conoscenze disciplinari scarse	1	
Padronanza delle **competenze tecnico professionali** specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie, scelte effettuate, procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	6	Competenze tecnico-professionali di ottimo livello	6	
		Competenze tecnico-professionali di livello buono	5	
		Competenze tecnico-professionali nel complesso sufficienti	4	
		Competenze tecnico-professionali insufficienti	3	
		Competenze tecnico-professionali gravemente insufficienti	2	
		Competenze tecnico-professionali quasi del tutto assenti	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	6	Completo, in ogni sua parte, lo svolgimento della traccia; coerenti e corretti i risultati	6	
		Svolgimento completo; i risultati, non privi di imprecisioni, sono nel complesso coerenti e corretti	5	
		Traccia svolta nella sua parte essenziale; i risultati sono, nel complesso, corretti	4	
		Incompleto lo svolgimento della traccia; non sempre coerenti e corretti i risultati	3	
		Svolgimento solo parziale della traccia; risultati poco coerenti e non corretti	2	
		Svolgimento solo accennato, non in grado di evidenziare coerenza o correttezza dei risultati	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4	Ottima capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni	4	
		Argomenta in modo chiaro, utilizzando in modo pertinente i linguaggi specifici	3	
		Non sempre chiaro nei collegamenti, a tratti poco pertinente l'uso dei linguaggi specifici	2	
		Scarsa capacità di argomentazione e collegamento; non pertinente l'uso dei linguaggi specifici	1	

Il voto è attribuito: **a maggioranza ☐** **all'unanimità ☐** _____/20_{mi}

_____/10_{mi}

Bisignano,_____

I Commissari

Il Presidente

_____ _____ _____

_____ _____

_____ _____

ALUNNO..... CLASSE ..... DATA.....

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI	Punti (max 60)
Competenze linguistiche e comunicative	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Il testo è gravemente disorganico e confuso	2
		Il testo è pianificato in modo frammentario e carente.	4
		Il testo è ideato, pianificato e organizzato in modo sufficiente.	6
		Il testo è ben ideato, organico e coerente.	8
		Il testo è organizzato in maniera efficace e originale.	10
	Coesione e coerenza testuale.	Il testo manca di coerenza e coesione.	2
		Il testo in alcuni punti manca di coerenza e di coesione.	4
		Il testo è fondamentalmente semplice e coerente.	6
		Il testo è coerente nell'articolazione e ben collegato.	8
		Il testo è rigorosamente coerente e coeso.	10
	Ricchezza e padronanza lessicale.	Errori lessicali e improprietà diffuse.	2
		Lessico ristretto e improprio.	4
		Lessico essenziale, generalmente appropriato.	6
		Lessico appropriato e non ripetitivo.	8
		Lessico originale, ricco e appropriato.	10
	Correttezza grammaticale (ortografie, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi e diffusi errori ortografici e morfosintattici; punteggiatura scorretta.	2
		Alcuni errori ortografici e morfosintattici; uso incerto della punteggiatura.	4
		Il testo è sufficientemente corretto con qualche errore di punteggiatura.	6
		Buona padronanza delle strutture morfosintattiche e della punteggiatura.	8
		Sintassi articolata e scorrevole, efficace l'uso della punteggiatura.	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		Decisamente povere le conoscenze, prive di riferimenti culturali.	2
		Conoscenze lacunose, riferimenti culturali approssimativi.	4
		Conoscenze essenziali, con qualche riferimento culturale.	6
		Conoscenze adeguate, riferimenti culturali pertinenti.	8
		Conoscenze ampie e precise, con puntuali riferimenti culturali.	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		Non si evidenziano riflessioni personali.	2
		Riflessioni impersonali e approssimative.	4
		Presenza di semplici spunti di riflessione personale.	6
		Presenza di adeguati spunti di riflessione e giudizi critici.	8
		Presenza di riflessioni originali e giudizi critici appropriati.	10

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Punti (max 40)
Rispetto delle indicazioni e/o dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Ignorate le richieste della consegna.	2
	Rispettate le richieste della consegna in modo parziale.	4
	Rispettate le richieste della consegna in modo essenziale.	6
	Rispettate le richieste della consegna in modo puntuale.	8
	Rispettate le richieste della consegna in modo scrupoloso.	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Comprensione insufficiente: travisato il senso complessivo del testo.	2
	Comprensione solo parziale del testo, presenza di errori.	4
	Comprensione essenziale del senso complessivo del testo e degli snodi tematici.	6
	Comprensione adeguata del testo e degli snodi tematici e stilistici.	8
	Comprensione completa e dettagliata del testo.	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Analisi e interpretazione inesistente.	2
	Analisi e interpretazione carente.	4
	Analisi e interpretazione essenziali.	6
	Analisi e interpretazione corretta e puntuale.	8
	Analisi e interpretazione molto puntuale e approfondita.	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione scorretta.	2
	Interpretazione approssimativa e incerta.	4
	Interpretazione corretta ma non approfondita.	6
	Interpretazione corretta e articolata.	8
	Interpretazione articolata e approfondita.	10

Totale punteggi (in centesimi/Media punteggio (in ventesimi)	: **5** =	
(La media dei punteggi è arrotondata per **eccesso**, in presenza di valori decimali **superiori** o **uguali** allo **0.50**, per **difetto**, in presenza di valori decimali **inferiori** allo **0.50**)	**VOTO FINALE**	____/**20**

ALUNNO..... CLASSE ..... DATA.....

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI	Punti (max 60)
Competenze linguistiche e comunicative	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Il testo è gravemente disorganico e confuso.	2
		Il testo è pianificato in modo frammentario e carente.	4
		Il testo è ideato, pianificato e organizzato in modo sufficiente.	6
		Il testo è ben ideato, organico e coerente.	8
		Il testo è organizzato in maniera efficace e originale.	10
	Coesione e coerenzatestuale.	Il testo manca di coerenza e coesione.	2
		Il testo in alcuni punti manca di coerenza e di coesione.	4
		Il testo è fondamentalmente semplice e coerente.	6
		Il testo è coerente nell'articolazione e ben collegato.	8
		Il testo è rigorosamente coerente e coeso.	10
	Ricchezza e padronanza lessicale.	Errori lessicali e improprietà diffuse.	2
		Lessico ristretto e improprio.	4
		Lessico essenziale, generalmente appropriato.	6
		Lessico appropriato e non ripetitivo.	8
		Lessico originale, ricco e appropriato.	10
	Correttezza grammaticale (ortografie, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi e diffusi errori ortografici e morfosintattici; punteggiatura scorretta.	2
		Alcuni errori ortografici e morfosintattici; uso incerto della punteggiatura.	4
		Il testo è sufficientemente corretto con qualche errore di punteggiatura.	6
		Buona padronanza delle strutture morfosintattiche e della punteggiatura.	8
		Sintassi articolata e scorrevole, efficace l'uso della punteggiatura.	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		Decisamente povere le conoscenze, prive di riferimenti culturali.	2
		Conoscenze lacunose, riferimenti culturali approssimativi.	4
		Conoscenze essenziali, con qualche riferimento culturale.	6
		Conoscenze adeguate, riferimenti culturali pertinenti.	8
		Conoscenze ampie e precise, con puntuali riferimenti culturali.	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		Non si evidenziano riflessioni personali.	2
		Riflessioni impersonali e approssimative.	4
		Presenza di semplici spunti di riflessione personale.	6
		Presenza di adeguati spunti di riflessione e giudizi critici.	8
		Presenza di riflessioni originali e giudizi critici appropriati.	10

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Punti (max 40)
Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo proposto.	Individuazione di tesi e argomentazioni del tutto assente.	4
	Individuazione di tesi e argomentazioni limitata.	8
	Individuazione di tesi e argomentazioni essenziale.	**12**
	Individuazione di tesi e argomentazioni corretta.	16
	Individuazione di tesi e argomentazioni rigorosa e puntuale.	20
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Argomentazione assente.	2
	Argomentazione incoerente e limitata.	4
	Argomentazione coerente ma semplice.	**6**
	Argomentazione nel complesso efficace e ben articolata.	8
	Argomentazione rigorosa e completa.	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Riferimenti del tutto assenti o scorretti.	2
	Riferimenti limitati.	4
	Riferimenti semplici ed essenziali ma comunque corretti.	**6**
	Riferimenti corretti e congruenti.	8
	Riferimenti appropriati e approfondito.	10

Totale punteggi (in centesimi/Media punteggio (in ventesimi)	: **5** =	
(La media dei punteggi è arrotondata per **eccesso**, in presenza di valori decimali **superiori** o **uguali** allo **0.50**, per **difetto**, in presenza di valori decimali **inferiori** allo **0.50**)	**VOTO FINALE**	_____/**20**

ALUNNO..... CLASSE ..... DATA.....

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI	Punti (max 60)
Competenze linguistiche e comunicative	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Il testo è gravemente disorganico e confuso	2
		Il testo è pianificato in modo frammentario e carente.	4
		Il testo è ideato, pianificato e organizzato in modo sufficiente.	6
		Il testo è ben ideato, organico e coerente.	8
		Il testo è organizzato in maniera efficace e originale.	10
	Coesione e coerenza testuale.	Il testo manca di coerenza e coesione.	2
		Il testo in alcuni punti manca di coerenza e di coesione.	4
		Il testo è fondamentalmente semplice e coerente.	6
		Il testo è coerente nell'articolazione e ben collegato.	8
		Il testo è rigorosamente coerente e coeso.	10
	Ricchezza e padronanza lessicale.	Errori lessicali e improprietà diffuse.	2
		Lessico ristretto e improprio.	4
		Lessico essenziale, generalmente appropriato.	6
		Lessico appropriato e non ripetitivo.	8
		Lessico originale, ricco e appropriato.	10
	Correttezza grammaticale (ortografie, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi e diffusi errori ortografici e morfosintattici; punteggiatura scorretta.	2
		Alcuni errori ortografici e morfosintattici; uso incerto della punteggiatura.	4
		Il testo è sufficientemente corretto con qualche errore di punteggiatura.	6
		Buona padronanza delle strutture morfosintattiche e della punteggiatura.	8
		Sintassi articolata e scorrevole, efficace l'uso della punteggiatura.	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		Decisamente povere le conoscenze, prive di riferimenti culturali.	2
		Conoscenze lacunose, riferimenti culturali approssimativi.	4
		Conoscenze essenziali, con qualche riferimento culturale.	6
		Conoscenze adeguate, riferimenti culturali pertinenti.	8
		Conoscenze ampie e precise, con puntuali riferimenti culturali.	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		Non si evidenziano riflessioni personali.	2
		Riflessioni impersonali e approssimative.	4
		Presenza di semplici spunti di riflessione personale.	6
		Presenza di adeguati spunti di riflessione e giudizi critici.	8
		Presenza di riflessioni originali e giudizi critici appropriati.	10

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Punti (max 40)
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Consegna non rispettata.	2
	Testo parzialmente pertinente, titolo e paragrafazione non corretti.	4
	Testo pertinente, titolo e paragrafazione accettabili.	6
	Testo pertinente, titolo e paragrafazione coerenti e opportuni.	8
	Testo pertinente, titolo efficace e originale, paragrafazione funzionale.	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo disorganico.	4
	Sviluppo disordinato e in parte incoerente.	8
	Sviluppo semplice e ordinato.	12
	Esposizione ordinata ed efficace.	16
	Esposizione ben strutturato e originale.	20
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti.	2
	Conoscenze e riferimenti culturali generici e privi di apporti personali.	4
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali.	6
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ampi.	8
	Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi e significativi.	10

Totale punteggi (in centesimi/Media punteggio (in ventesimi)	: **5** =	
(La media dei punteggi è arrotondata per **eccesso**, in presenza di valori decimali **superiori** o **uguali** allo **0.50**, per **difetto**, in presenza di valori decimali **inferiori** allo **0.50**)	**VOTO FINALE**	_____/**20**

Griglia di comportamento – Circolare n. 111 del 07/12/2023		
Criterio 1 **(art. 3 com. 1)** **FREQUENZA**	Assenze ≤ 6% per ciascun quadrimestre	10
	Assenze >6% ed ≤ 8% per ciascun quadrimestre	9
	Assenze >8% ed ≤ 10% per ciascun quadrimestre	8
	Assenze >10% ed ≤ 12% per ciascun quadrimestre	7
	Assenze >12% ed ≤ 18% per ciascun quadrimestre	6
	Assenze >18% ed ≤ 25% per ciascun quadrimestre	5
	Assenze >25% per ciascun quadrimestre	4
Criterio 2 **(art. 3 com. 1)** **RITARDI/USCITE ANTICIPATE**	Fino a 2 ritardi e/o uscite anticipate giustificate nel quadrimestre	10
	3 ritardi e/o uscite anticipate giustificate nel quadrimestre	9
	4 ritardi e/o uscite anticipate giustificate nel quadrimestre	8
	5 ritardi e/o uscite anticipate giustificate nel quadrimestre	7
	6 ritardi e/o uscite anticipate giustificate nel quadrimestre	6
	7 ritardi e/o uscite anticipate giustificate nel quadrimestre	5
	8 o più ritardi e/o uscite anticipate giustificate nel quadrimestre e/o più ritardi e/o uscite anticipate non giustificate	4
Criterio 3 **(art. 3 com. 1)** **ASSOLVIMENTO IMPEGNI DI STUDIO**	Assolvimento impegni di studio serio e scrupoloso, atteggiamento propulsivo e propositivo anche in attività di gruppo	10
	Assolvimento impegni di studio serio con atteggiamento corretto e collaborativo	9
	Assolvimento impegni di studio nel complesso adeguato con atteggiamento quasi sempre collaborativo	8
	Assolvimento impegni di studio non sempre adeguato, talvolta necessita di richiamo	7
	Impegno irregolare, scorretto nelle verifiche per cui necessita spesso di richiami orali e/o rare ammonizioni scritte	6
	Assolvimento degli impegni di studio molto saltuario e superficiale/ ha riportato 1 sanzione con allontanamento (≤3 gg nel quadrimestre)	5
	Recidivo in comportamenti scorretti, frequenza e partecipazione scarse, mancanza di libri, quaderni, penne, matite, attrezzi vari scolastici/ plurisanzionato (≥3 gg) nel quadrimestre	4
Criterio 4	Comportamento rispettoso ed irreprensibile, dimostra elevato senso civico ed atteggiamento prosociale	10
	Comportamento rispettoso e quasi sempre irreprensibile, dimostra buon senso civico e buona competenza sociale	9

(art. 3 com. 2) **RISPETTO DELLE PERSONE**	Comportamento generalmente rispettoso, sa relazionarsi adeguatamente con gli altri, raramente necessita di richiami	8
	Comportamento generalmente accettabile, talvolta eccessivamente vivace, necessita di frequenti richiami verbali	7
	Comportamento non del tutto rispettoso e a volte superficiale, ha riportato alcune ammonizioni scritte	6
	Comportamento poco rispettoso e poco responsabile, ha riportato 1 opp 2 sanzioni disciplinari con allontanamento (≤ 5 gg. Nel quadrimestre)	5
	Comportamento irrispettoso, incurante delle regole scolastiche, atteggiamento quasi violento, ha riportato sanzioni disciplinari ≥ a 5 gg nel quadrimestre	4
Criterio 5 **(art. 3 com. 4)** **RISPETTO DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA**	Rispetta scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto	10
	Rispetta adeguatamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto	9
	Talvolta non è consapevole delle disposizioni organizzative e di sicurezza, ma se richiamato risponde positivamente	8
	Assume senza intenzionalità negativa comportamenti potenzialmente rischiosi per sé e per gli altri, necessita di frequenti richiami	7
	E' superficiale nel rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza, ha riportato delle ammonizioni scritte nel quadrimestre (≤ 4)	6
	Ha infranto disposizioni organizzative e di sicurezza riportando 1 opp 2 sanzioni con allontanamento (≤ 5 gg) nel quadrimestre	5
	Recidivo in comportamenti gravemente ed intenzionalmente pericolosi, ha creato allarme ed è stato più volte sanzionato con allontanamento (≥ 5 gg) nel quadrimestre	4
Criterio 6 **(art. 3 com. 5)** **USO CORRETTO STRUTTURE E SUSSIDI DIDATTICI**	Utilizza correttamente strutture e sussidi scolastici, è attento a non recare danni al patrimonio scolastico ed altrui	10
	In genere utilizza correttamente strutture e sussidi scolastici, al dì là di lievi distrazioni non arreca danni al patrimonio scolastico ed altrui	9
	Talvolta va richiamato al corretto utilizzo di strutture e sussidi	8
	Assume frequentemente comportamenti superficiali ma senza effettive conseguenze dannose	7
	E' disattento nell'utilizzo di strutture e sussidi, crea situazioni potenzialmente pericolose, alcune ammonizioni scritte nel quadrimestre (≤ 4)	6
	Ha infranto disposizioni tecniche e ha procurato danni riportando 1 opp 2 sanzioni con allontanamento nel quadrimestre (≤ 5 gg)	5

	Recidivo in comportamenti pericolosi ed intenzionalmente dannosi, ha creato allarme ed è stato più volte sanzionato nel quadrimestre con allontanamento (≥ 5 gg)	4
Criterio 7 **(art. 3 com. 6)** **CURA ACCOGLIENZA AMBIENTE SCOLASTICO**	Ha cura dell'ambiente scolastico, collabora al suo decoro, propone e realizza migliorie	10
	Ha cura dell'ambiente scolastico, non imbratta o sporca, è ordinato nella gestione delle sue cose	9
	E' abbastanza attento a curare l'ordine e la pulizia dell'ambiente scolastico, anche se a volte pecca di distrazione e va richiamato	8
	Assume frequentemente comportamenti superficiali nei confronti dell'ambiente, ma senza conseguenze dannosi	7
	E' superficiale rispetto al dovere di aver cura dell'ambiente scolastico, ha riportato delle ammonizioni scritte durante il quadrimestre (≤ 4)	6
	E' sciatto rispetto all'ambiente scolastico, compie atti vandalici, ha riportato 1 opp 2 sanzioni disciplinari con allontanamento (≤ 5 gg) durante il quadrimestre	5
	Recidivo in comportamenti dannosi, atti vandalici ripetuti, è stato più volte sanzionato durante il quadrimestre (≥ 5 gg)	4
PUNTEGGIO PUNTEGGIO GREZZO	SOMMA:70=X:10 Per ipotesi 8(1) 7(2) 7(3) 8(4) 7(5) 8(6) 8(7) totale 53	=
PROPORZIONE	53:70=x:10 quindi 53x10 = 530:70= 7,57 Con arrotondamento 8/10	8